

SCARICATO

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia

Prot. n.

Cagliari,

Regione Autonoma della Sardegna DG Pianificazione Urbanistica Territoriale Prot. Uscita del 01/08/2012 nr. 0045417/Determinazione/3391 Classifica XII.6.1 04-02-00

> AL COMUNE DI NARCAO PIAZZA MARCONI 9 09010 NARCAO Ci

Oggetto: Comune di Narcao.

Deliberazione del C.C. n. 6 del 17.04.2012 – Verifica di coerenza – Variante al PUC per "Lavori di rifacimento della rete idrica Diramazioni Narcao, Acquacadda, Pesus e Perdaxius – Schema n. 45 – 49. Approvazione progetto definitivo con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e variante allo strumento urbanistico vigente".

Trasmissione Determinazione n. 3394 /DG del 0 1 AGO. 2012

Con riferimento alla Deliberazione del C.C. n. 6 del 17.04.2012 si trasmette la determinazione in oggetto concernente l'esito della verifica di coerenza di cui all'art. 31 della L.R. 7/2002.

Il Direttore Generale

Ing. Marco Melis

Dir. Serv. Pian.: Ing. Giuseppe Biggio Resp. Settore: Ing. Giorgio Speranza Funz. tecn.: Ing. Sofia Secci

> Viale Trieste, 186 – 09123 Cagliari – Tel: +39 070 6064390 – Fax: +39 070 6064319 eell.urbanistica@regione.sardegna.it

1/1





ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia

0 1 AGO. 2012

DETERMINAZIONE N. 3394 DEL

Oggetto:

Comune di Narcao.

Deliberazione del C.C. n. 6 del 17.04.2012 - Verifica di coerenza - Variante al PUC per "Lavori di rifacimento della rete idrica Diramazioni Narcao, Acquacadda, Pesus e Perdaxius - Schema n. 45 - 49. Approvazione progetto definitivo con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e variante allo strumento urbanistico vigente".

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO

lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA

la L.R. del 7 gennaio 1977 n. 1, recante norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, del Presidente e degli Assessori Regionali;

VISTA

la L.R. del 13 novembre 1998 n. 31 e successive modifiche e integrazioni, che detta norme per la disciplina del personale regionale e per l'organizzazione degli uffici della Regione;

VISTO

il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. P 29841/45 del 22.11.2011 con il quale sono state confermate al sottoscritto le funzioni di Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia;

VISTA

la L.R. del 20 dicembre 1989 n. 45 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO

l'art. 31 della L.R. 11 aprile 2002 n. 7 che prevede la verifica di coerenza degli atti di pianificazione urbanistica generale degli Enti Locali con gli strumenti



ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

DETERMINAZIONE N. 339 € /DG

0 1 AGO 2012

sovraordinati, di governo del territorio e con le direttive regionali in materia

urbanistica;

VISTO il D.P.G.R. N. 3885/DecP/84 del 20 luglio 2009 con il quale è stato ricostituito il

C.T.R.U.

VISTA la variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Narcao, approvata

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 17.04.2012;

VISTA la relazione istruttoria dell'Ufficio;

VISTO il parere del Comitato tecnico regionale per l'urbanistica riunitosi in data

11.07.2012:

DETERMINA

- Art. 1) La variante allo strumento urbanistico del Comune di Narcao, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 17.04.2012, è rimessa all'Amministrazione comunale.
- Art. 2) L'Amministrazione comunale dovrà provvedere alla rimozione dei vizi evidenziati ed alla correzione ed integrazione dell'atto di pianificazione come di seguito specificato:
 - acquisire le proposte di deliberazione citate nelle delibere di CC n. 8/2011 e n. 6/2012 e dare evidenza dell'avvenuta pubblicazione della delibera di adozione (CC n. 8/2011), come previsto dall'articolo 20 della LR 45/1989;
 - rettificare, nelle delibere di Consiglio Comunale, i riferimenti normativi superati (vedi per esempio il controllo di legittimità di cui alla LR 7/1998);
 - 3) tener presente che, poiché gli elaborati trasmessi sono denominati "variante urbanistica semplificata", nella Regione Autonoma della Sardegna, avente competenza esclusiva in materia urbanistica e edilizia, le varianti agli strumenti urbanistici comunali possono essere disposte solamente con la procedura prevista dall'articolo 20 della LR 45/1989, eventualmente con i tempi di pubblicazione ridotti ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della LR 32/1996, qualora il Consiglio Comunale competente per territorio approvi il progetto di un'opera pubblica;



ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

DETERMINAZIONE N. 3894 /DG

DEL

⁰ 1 460, 2012

- 4) evidenziare, relativamente alla sottozona G6, le motivazioni che hanno portato alla individuazione di un'area di tale forma e estensione, posto che dalla cartografia trasmessa (Allegato D) la superficie della nuova sottozona appare molto più estesa (circa 1 ha) dell'ingombro reale del serbatoio (circa 75 mq). Relativamente alla disciplina urbanistica, posto che la norma specifica della sottozona G6 rimanda in "toto" a quella prevista per la sottozona G5, al fine di un maggiore "snellimento" nella lettura dello strumento urbanistico, si ritiene che la sottozona G6 debba essere ricondotta, anche in termini di denominazione, alla sottozona G5, ampliandone la portata ed evitando, in tal modo, un'inutile ulteriore sottoarticolazione.
- 5) ricomprendere nella disciplina generale delle zone H già previste dal PUC, la disciplina prevista per la sottozona H1 che, riportando genericamente quanto previsto dal DA 2266/U/1983, non presenta alcuna specificità. Si ritiene comunque che la sua individuazione non sia necessaria in quanto la norma di tutela può essere specificata all'interno della disciplina della sottozona E2 nella quale ricade (articolo 31 delle NdA), ovvero integrata nell'articolo 49 "Vincoli generali" come "fascia di rispetto", pur potendola rappresentare cartograficamente (per esempio con linea tratteggiata o altro). Si ricorda inoltre che il riferimento all'articolo 16 della L 765/1967 è ormai superato dall'articolo 14 del DPR 380/2001:
- 6) integrare ogni nuova disposizione normativa introdotta nelle NdA coerentemente con l'"articolato" esistente, rispettandone la struttura/numerazione;
- 7) verificare tutti gli elaborati progettuali trasmessi che non risultano firmati dai progettisti indicati nelle delibere di adozione e approvazione della variante. Nello specifico si segnala che la "Relazione Geologica" allegata al progetto non risulta firmata dai progettisti indicati nelle delibere ma da altro progettista e che lo stesso documento è datato "novembre 2005" a differenza degli altri allegati datati "novembre 2010";
- 8) integrare le tavole grafiche e le NdA variate nello strumento vigente, affinché il comune possa disporre di uno strumento urbanistico generale, unitario e correttamente aggiornato; a tal proposito è inoltre, necessario che gli elaborati tecnici relativi alla variante (PUC vigente e PUC in variante) coincidano esattamente con lo strumento urbanistico generale e non risultare integrati all'interno delle tavole di progetto elaborate da altro/i soggetto/i (esempio da ABBANOA/ESAF);
- 9) riportare su tutta la documentazione gli estremi di approvazione con le relative firme e timbri.



ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

DETERMINAZIONE N. 3391 /DG

DEL

0 1 AGO, 2012

Art. 3) Il procedimento di cui all'art. 31 della LR 7/2002 è interrotto.

Art. 4) A partire dalla data di presentazione da parte della Amministrazione Comunale delle integrazioni richieste decorreranno nuovamente i novanta giorni previsti dall'art. 31 della L.R. n. 7/2002, così come modificato dall'art. 8, comma 9, della L.R. n. 1/2011.

Il Direttore Generale

Ing. Marco Melis

Dir. Serv. Pian.: Ing. Giuseppe Biggio Resp. Settore: Ing. Giorgio Speranza

Funz. tecn.: Ing. Sofia Secci